

CORIGLIANO

Dissequestrato l'impianto di depurazione di Boscarello

La Capitaneria di porto di Corigliano dissequestra il depuratore comunale di contrada Boscarello. Nella mattinata di ieri gli uomini della Capitaneria hanno tolto i sigilli dalla struttura, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Cosenza. Lo rende noto il responsabile comunale del settore manutenzione e ambiente Antonio Durante. Come si ricorderà, nelle scorse settimane, è stato proprio il sindaco Giuseppe Garaci ad aver allertato ripetutamente i Carabinieri, il Nucleo operativo ambientale (Noe) e il Corpo forestale, a seguito della persistenza dei cattivi odori lamentati a Schiavonea, sollecitando verifiche ed opportuni interventi risolutivi. Il dissequestro e la conseguente rimozione dei cartelli applicativi, interessa, oltre che l'impianto di depurazione, anche la condotta sottomarina che canalizza il liquame depurato misto a liquame non trattato nel mare Jonio (scarico primario) e la condotta interrata che confluisce il liquame depurato nel torrente dapprima nel torrente Coriglianeto e successivamente nel mare (scarico alternativo). Sulla vicenda dell'allora sequestro in particolare sulle cause del disservizio il responsabile del settore dell'ufficio comunale An-

tonio Durante chiedeva spiegazioni alla ditta: «Negligenza? Incuria del personale addetto alla gestione? Nessuna responsabilità imputabile alla IMPEC?». L'obiettivo del burocrate era quello di ottenere delucidazioni in merito all'accaduto. Cattivi odori e sostanze anomale diverse da quelle prodotte da scarichi civili, su sollecitazione del Sindaco avevano fatto registrare l'intervento della Capitaneria di Porto e dell'Arpacal ed il successivo sequestro dell'impianto di depurazione. Parte dei liquami non depurati – si leggeva nella relazione – anziché essere avviati al ciclo di depurazione si riversano direttamente nella vasca principale di raccolta finale da cui il liquame depurato, miscelato a quello non depurato, veniva pompato a pressione nel mar jonio. Non si comprendono – si leggeva nella missiva – le motivazioni che hanno indotto la Ditta a far sì che i liquami non depurati sfiorassero a valle dal dissabbiatore, ancor di più se si pensa che l'impianto è stato ammodernato di recente; che lo stesso presenta un efficace impianto di pompaggio ai due circuiti di depurazione di cui l'impianto stesso si compone.

pg